

Finanziamento di operazioni di esportazione, importazione e transito di armi e sistemi d'arma

Intesa Sanpaolo, in coerenza con i valori e i principi espressi nel Codice Etico, ha emanato una policy che, nell'ambito dell'operatività dell'intero Gruppo nel settore degli armamenti, prevede la sospensione della partecipazione a operazioni finanziarie che riguardano il commercio e la produzione di armi e di sistemi d'arma, pur consentite dalla legge 185/90.

La posizione di Intesa Sanpaolo è tesa ad aderire completamente allo spirito dei principi della Costituzione Italiana, che ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, e a dare una risposta significativa a una richiesta espressa da ampi e diversificati settori dell'opinione pubblica che fanno riferimento a istanze etiche.

Con decorrenza immediata, le strutture territoriali e centrali del Gruppo Intesa Sanpaolo devono operare in linea con il divieto di porre in atto nuovi finanziamenti alla clientela per operazioni aventi a oggetto commercio e produzione di armi o sistemi di arma.

Eventuali operazioni giudicate coerenti con lo spirito di "banca non armata" potranno essere autorizzate in via straordinaria dal Consigliere Delegato e CEO e saranno oggetto di informazione – per opportuna trasparenza nei confronti della comunità esterna – anche sul sito Internet della Banca.

10/07/2007